



3 DICEMBRE 2017

PRIMA TAPPA
DEL
CAMMINO SINODALE

SINTESI DEI LAVORI
DI GRUPPO

“ Il **Vangelo dei discepoli di Emmaus** ha accompagnato la prima tappa del cammino sinodale nella nostra parrocchia. Una giornata all'insegna dell'**inter-generazionalità**, in cui la grande partecipazione di persone di tutte le età ha reso particolarmente preziosa l'esperienza comunitaria, aprendo nuove vie di collaborazione e cammino insieme.

Seguendo l'invito del Papa ad approfondire il nostro rapporto con la Parola, dopo la Messa delle 10,30 abbiamo letto e meditato insieme Luca 24, 13-35.

Molte le riflessioni suscitate dall'ascolto del brano. Innanzi tutto l'idea che **Dio ci ama e ci cerca lui per primo**: Gesù c'è anche e soprattutto nelle situazioni in cui non lo vediamo e facciamo più fatica, e anche quando non lo riconosciamo. Spesso è proprio nella sofferenza che lui si fa più vicino e dà quell'energia che porta a proseguire.

Tutti quanti abbiamo però bisogno di qualcuno che ci apra gli occhi e ci faccia da guida, ma anche che ci dia la possibilità di sbagliare.

È poi **dall'ascolto** che **conosciamo e riconosciamo**, e infatti ai discepoli ardeva il cuore mentre lui parlava. Se ci aiutiamo a essere attenti, con



gli occhi aperti e se manteniamo un atteggiamento di ascolto, nell'incontro possiamo sperimentare un amore che poi apre un cammino. **Gesù infatti ha determinato un cambiamento dei discepoli**, che prima non lo riconoscono, poi si fidano di lui e anche lui di loro, tanto che può sparire sapendo che saranno loro a diffondere la parola. **Siamo invitati a cambiare noi stessi** per poi poter cambiare la realtà che ci circonda.

La consolazione del Vangelo di Emmaus è capire che **anche se siamo sulla strada sbagliata** (stiamo andando via da Gerusalemme) **possiamo incontrare Gesù se ci prendiamo cura delle persone che incontriamo.**

In questo senso siamo chiamati a curare la parrocchia come un luogo in cui sentirsi a casa e spezzare il pane insieme, non solo nella Messa ma anche nelle varie attività, come modo per concretizzare il gesto che ha compiuto Gesù ritornando insieme agli apostoli. Siamo chiamati a pensare non tanto a cosa vogliamo ma a cosa possiamo fare, aprendoci il più possibile e coinvolgendo le persone.

La gioia del conoscere Gesù nello spezzare il pane diventa un motivo per poter essere una comunità in uscita e capace di testimoniare. ”

NON CI ARDEVA
FORSE IL CUORE?

L'AMORE APRE
UN CAMMINO

DIO CI AMA
E CI CERCA
LUI PER PRIMO

SPEZZARE IL PANE
NELLE ATTIVITÀ
CHE FACCIAMO

ESSERE COMUNITÀ
APERTA